

Cesena

AL PARCO IPPODROMO

Il lungo black-out allo skate park è vicino alla fine

Affidati i lavori necessari per riparare la cabina danneggiata dall'alluvione nel maggio 2023

CESENA

GIAN PAOLO CASTAGNOLI

Sono passati più di tre anni dallo sconvolgente disastro provocato dall'alluvione e alcuni segni dei danni sono ancora tangibili anche in spazi pubblici molto frequentati. Uno di questi è lo skate park al Parco Ippodromo, dove la cabina elettrica che ne alimenta l'illuminazione fu danneggiata dalla massa d'acqua fuoriuscita dal vicino fiume Savio, a seguito dell'esondazione. Il Comune ha approvato un progetto per il ripristino delle strutture danneggiate e nei giorni scorsi ha finalmente affidato i lavori, che dovranno essere completati entro fine ottobre. Diverse componenti della cabina hanno riportato gravi danni e questo ha limitato in maniera significativa l'utilizzo della bella pista dove tanti appassionati di skateboard sono soliti darsi appuntamento. Presto, grazie a un investimento quantificato in 20mila euro, si ripristinerà l'impianto, di cui si sta sentendo particolarmente la mancanza questa estate, quando il caldo torrido renderebbe preferibile coltivare quell'hobby sportivo "urban" verso sera, anche dopo il tramonto. Ma anche in autunno, con l'accorciarsi delle giornate, l'illuminazione di-



Lo skate park al Parco Ippodromo

venta fondamentale per un fruizione anche nel tardo pomeriggio. La progettazione esecutiva dell'intervento, la direzione dei lavori e il collaudo tecnico-funzionale erano stati precedentemente affidati alla società in house del Comune "Energie per la Città", per 3.660 euro. Adesso, dopo avere esaminato tre preventivi presentati da ditte disponibili a realizzare i lavori, si

è individuata nella "Soel Costruzioni Elettriche" l'impresa che se ne occuperà: ha proposto un ribasso del 12,8% rispetto alla base d'asta che era stata fissata dal Comune. Il valore dei lavori affidati ammonta a 14.774 euro, ma il quadro economico complessivo dell'intervento resta fissato a 20mila euro. Il cantiere è da chiudere entro il 31 ottobre.

14.774
EURO
LA CIFRA
DELL'OPERA
APPALTATA

Parcheggi al Bufalini, Cisl e Uil sostengono la protesta

Dopo la segnalazione di un operatore sanitario i sindacati premono su Comune e Ausl

CESENA

La carenza di parcheggi all'ospedale Bufalini torna al centro dello scontro sindacale e della cronaca, dopo l'ennesima protesta di un operatore sanitario costretto a scegliere ogni giorno tra il turno di lavoro e la sanzione per divieto di sosta. Una criticità cronica che investe oltre mille dipendenti e su-

cui Cisl Fp Romagna e Uil Cesena (unitamente alla Uil Fp) prendono posizione, rivendicando approcci e battaglie per una soluzione strutturale e immediata. Per Maria Antonietta Pedrelli, segretaria della Cisl Fp Romagna, il nodo è ben noto. Il sindacato ricorda di aver promosso nel 2021 una raccolta firme sostenuta da 700 lavoratori, consegnata a Comune e Ausl Romagna, che portò alla convenzione per 98 posti gratuiti e riservati nel parcheggio coperto della Piastra Servizi. «Quel risultato fu un punto di par-

tenza importante, ma avevamo chiarito da subito che non sarebbe bastato», evidenzia Pedrelli. La Cisl Fp sottolinea la necessità di ampliare le aree dedicate, guardando sia alle esigenze del personale turnista sia a quelle degli utenti: «Chi lavora e chi si cura condividono lo stesso spazio. Riservare posti ai dipendenti penalizzando i pazienti sposterebbe soltanto il problema. Serve un tavolo di confronto coordinato tra Comune e Ausl con soluzioni e tariffe adeguate, anche nell'ottica della progettazione del nuo-

Costi alle stelle per il "Bussì" e crisi scambiatori



Un autobus di "Start Romagna" in piazza

CESENA

Il Partito liberaldemocratico invita l'amministrazione comunale a mettere a disposizione «una vera e propria baseline del trasporto pubblico locale cesenate 2025-2026, con, per ogni linea, numero delle corse, chilometri percorsi, passeggeri trasportati, utenti medi per corsa, costo complessivo e costo per passeggero, con dati mensili e, dove possibile, per fascia oraria. A questa fotografia dovrebbero essere affiancati anche i dati storici e aggiornati sui parcheggi scambiatori. Gli stessi indicatori dovrebbero essere pubblicati nuovamente a sei e dodici mesi dall'avvio della riorganizzazione». Luigi Di Placido e Franco Pedrelli lo considerano necessario, perché «in questo modo il giudizio sul nuovo sistema non dipenderà dalle impressioni della maggioranza o dell'opposizione, ma da risultati oggettivi e verificabili. Il trasporto pubblico è troppo importante per essere affrontato attraverso atti di fede. Innovare signifi-

ca sperimentare, sperimentare significa misurare e misurare significa innanzitutto rendere disponibili i dati». La richiesta trova fondamento in alcuni numeri che dovranno essere messi al centro delle riflessioni politiche in corso su un ripensamento del trasporto pubblico locale in città. Per esempio, si stima che il 2026 si chiuderà con un costo di ben 65 euro a passeggero (in aumento di 5 euro rispetto al già pesante dato di due anni fa) per il "Bussì", il servizio a chiamata attivato per chi abita nelle periferie. Ma merita attenzione anche il calo nell'utilizzo dei parcheggi scambiatori, passati da circa 270mila a 60mila ticket annui. Quindi, prima di ragionare sul nuovo assetto del tpl preannunciato dall'assessore Christian Castorri, il Partito liberaldemocratico chiede un'analisi dettagliata dei dati, sulla cui base imbastire un confronto politico che non sia astratto o fondato su sensazioni oppure su convinzioni pregiudiziali.



L'ospedale Bufalini

vo ospedale». Di tono ben più duro la posizione della Uil e della Uil Fp di Cesena, che definiscono la sosta a pagamento una vera e propria "tassa occul-

ta" sul lavoro della sanità. Il sindacato bocchia la misura dei 98 posti e la franchigia oraria nei parcheggi, giudicandole risposte esigue, estemporanee e inadeguate a coprire turni di 8 o 12 ore. «Non ci si può nascondere dietro il futuro ospedale per rinviare interventi urgenti», incalza la Uil, segnalando come anche le alternative soffrano di gravissime carenze: il trasporto pubblico e i parcheggi scambiatori non sono sincronizzati con i turni e le reperibilità, mentre la mobilità ciclabile resta penalizzata dall'assenza di stalli sicuri contro i furti. La Uil ribadisce quindi la richiesta formale di un pass dipendenti gratuito, ritenuta l'unica risposta concreta a un problema che grava quotidianamente su chi garantisce la salute pubblica.